Centro Territoriale per l'Inclusione 11
I.C. don Milani Novate Milanese
PIANO DI FORMAZIONE 2015

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Carmelo Farinella

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES

- la verifica e la valutazione
- conoscenze/abilita'/competenze
- Individualizzazione e personalizzazione
- stili di apprendimento
- i bisogni educativi speciali
- la valutazione degli alunni con bes
- esami di stato e titolo di studio
- le prove di verifica
- l'inclusione scolastica e il POF

FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

“ La valutazione concorre, con la sua finalità anche ***formativa*** *e attraverso l’****individuazione delle potenzialità e delle carenze*** *di ciascun alunno, ai processi di*

- ***autovalutazione degli alunni [...]****,*
- *al* ***miglioramento dei livelli di conoscenza,***
- *al* ***successo formativo****”.*

(DPR 122/2009 attuativo legge 169/08)

VERIFICA & VALUTAZIONE

VERIFICA = raccolta ed analisi di test / prove in cui emergono il sapere e il saper fare dell'alunno .

VALUTAZIONE = assegnazione di un giudizio sulla base dell'interpretazione dei test / performance / prove.

L'assegnazione del **giudizio / sintesi numerica**, scelto sulla base di parametri di riferimento, è il risultato della valutazione.

LA VALUTAZIONE OGGETTIVA?

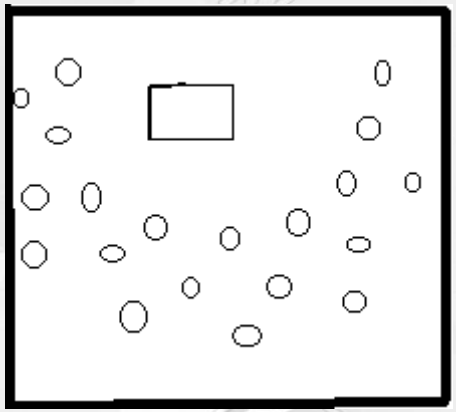
La valutazione oggettiva è importante ma fornisce un quadro parziale: oggettiva può essere la memorizzazione/ individuazione di elementi (es. eventi storici, calcoli,...mediante test a risposta multipla, domande chiuse...) ma la **valutazione globale** deve poter considerare le performance complessive anche con prove che implichino la rielaborazione.

- Importanza del **monitoraggio**

MONITORAGGIO

Osservazione sistematica che consente di:

- cogliere i problemi emergenti
- descrivere gli ostacoli del setting scolastico
- evidenziare i punti di forza e di debolezza
- valutare in maniera globale (*valutazione autentica)*



COSA VALUTARE

[...] gli insegnanti sono chiamati a valutare gli apprendimenti, in termini di **conoscenze e abilità, il comportamento e a certificare le competenze**

(DPR 122/09 e Linee guida per la valutazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione CM 3 del 13/02/2015)

Il comportamento

[...] in sede di scrutinio intermedio e finale viene valutato ***il comportamento*** *di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica,* ***anche in relazione alla partecipazione alle attivita' ed agli interventi educativi*** *realizzati dalle istituzioni scolastiche*

art 2 legge 169/08

LE 8 COMPETENZE CHIAVE DEL QUADRO EUROPEO DELLE QUALIFICHE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (al termine del ciclo scolastico obbligatorio)

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale

CONOSCENZE-ABILITA'-COMPETENZE

Conoscenze

Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. L'EQF descrive le conoscenze come teoriche e pratiche.

Abilità

La capacità di applicare conoscenze e di utilizzare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi.
L'EQF descrive le abilità come performance cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

Competenze

Comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto dell'EQF le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

La scuola deve valutare: autonomia, responsabilità, attitudini, motivazioni. Il **Profilo dello studente**, al termine del ciclo obbligatorio, si esprime in termini di competenze

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008 sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (2008/C 111/01)

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

- termine Scuola Primaria (modello sperimentale)
- termine Scuola Secondaria di I Grado (modello sperimentale)
- termine obbligo scolastico (biennio sec. II grado)
- termine Scuola Secondaria di II Grado (modello nazionale)

Per Linee Guida COMPETENZE = TRAGUARDI

A – Avanzato	L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell’uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L’alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L’alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L’alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

(modello sperimentale linee guida certificazione delle competenze)

MODELLO SPERIMENTALE

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Discipline coinvolte	Livello	
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……		
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……		

QUALCHE ESEMPIO:

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Conoscere la differenza tra funzionalità diretta ed inversa	Leggere ed interpretare tabelle e grafici in termini di corrispondenze fra elementi di due insiemi	Confrontare ed analizzare tabelle, grafici e figure geometriche
Conoscere le principali strutture grammaticali	Comprendere il messaggio di un testo orale	Padroneggiare gli strumenti espressivi

INDIVIDUALIZZAZIONE E PERSONALIZZAZIONE

Individualizzazione

Progettazione di *obiettivi comuni* per tutti i componenti del gruppo-classe, ma adattando le metodologie *in funzione delle caratteristiche individuali degli alunni,* con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curricolo

Personalizzazione

(introdotta in Italia dalla legge 53/03)

Opportunità per ciascuno di *sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, porsi obiettivi diversi per ciascun alunno, essendo strettamente legata a quella specifica ed unica persona dello studente a cui ci rivolgiamo.*

(*Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA*)

È POSSIBILE LA PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI?

Consideriamo:

- Valore legale del titolo di studio
- Insufficienza di risorse
- Normativa sugli Esami di Stato

(obiettivi *irrinunciabili*)

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

[...] ogni alunno, in continuità o per determinati periodi, può manifestare bisogni educativi speciali:

o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta [...]

(Direttiva Ministeriale del 27/12/12)

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

TIPOLOGIA DI BES	*DOCUMENTO*	*VALUTAZIONE*
ALUNNI CON DISABILITÀ (DVA) certificazione l.104/92 (insegnante di sostegno-educatore).	**Piano Educativo Individualizzato (PEI)** **Profilo Dinamico Funzionale (PDF)** art. 12-13 L 104/92 DPR 24/02/94 DPR 122/09	**Primo ciclo:** possibilità di prevedere obiettivi personalizzati ed esami differenziati senza precludere il titolo di studio se valutabili in tutte le discipline **Secondo ciclo:** se percorso differenziato si ha il solo rilascio dei crediti formativi e della certificazione delle competenze; esami con possibilità di prove equipollenti su percorsi non differenziati

La valutazione degli alunni con disabilità nel DPR 122/09

- *[...] è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI ed è espressa con voti in decimi [...]*
- *Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte, qualora necessario, prove differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale [...] corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. [...] Le prove hanno valore equivalente a quelle ordinarie al fine del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.*

- *Al termine del I ciclo lo studente con disabilità che ha seguito un PEI riconducibile alle Indicazioni Nazionali (valutazione in tutte le discipline anche se con livelli diversi) sostiene l'esame di stato e può ottenere la licenza; in caso contrario è rilasciato l'attestato di credito formativo utile per la frequenza della scuola di II grado, ma ai fini dell'attestato delle competenze acquisite.*
- *Al termine del secondo ciclo, all'alunno con disabilità che ha svolto un percorso didattico differenziato viene rilasciata un'attestazione delle competenze acquisite.*

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

TIPOLOGIA DI BES	*DOCUMENTO*	*VALUTAZIONE*
DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA) e altri DISTURBI EVOLUTIVI: - ADHD - disturbo del linguaggio - deficit della coordinazione motoria - deficit delle abilità non verbali):	**PDP** (Piano Didattico Personalizzato) certificazione l.170/10 DM 5669/11 DM 27/12/12 CM 8 del 6/03/13	Possibilità di strumenti compensativi-misure dispensative, ma *obiettivi irrinunciabili* per non precludere il titolo di studio. Consentita, per gli alunni con DSA, la dispensa dalla lingua straniera scritta in casi particolari; esami uguali con l'utilizzo degli strumenti previsti nel PDP. In casi gravi esonero dalle lingue straniere ma, in questo caso, l'alunno avrà una semplice attestazione di frequenza.

LINEE GUIDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO DEGLI ALUNNI E DEGLI STUDENTI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Per gli alunni con DSA le scuole elaborano un PDP o almeno un documento contenente:

- *dati anagrafici dell'alunno;*
- *tipologia di disturbo;*
- *attività didattiche individualizzate;*
- *attività didattiche personalizzate;*
- *strumenti compensativi utilizzati;*
- *misure dispensative adottate;*
- ***forme di verifica e valutazione personalizzate***

LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON BES INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

TIPOLOGIA DI BES	**DOCUMENTO**	*VALUTAZIONE*
Alunni non certificati o con un semplice certificato medico che segnala un disagio (che non richiami espressamente la legge 104/92 o la legge 170/10), ma **individuati esclusivamente dalla scuola** come portatori di particolari necessità educative, anche temporanee - svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale,...	*POSSIBILE* **PDP** (Piano Didattico Personalizzato) DM 27/12/12 CM 8 del 6/03/13	Possibilità di strumenti compensativi-misure dispensative, ma *obiettivi irrinunciabili* per non precludere il titolo di studio. Esami uguali con l'utilizzo degli strumenti previsti nel PDP. Gli alunni con background migratorio devono sostenere esami uguali. I parametri di valutazione possono essere personalizzati.

... PER GLI ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI E BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

(DM 27/12/12, CM 8/2013 ESTENSIVI DELLA L 170/10 E CM 5669/11)

- la verifica degli apprendimenti, compresa quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni
- vengono adottati gli strumenti compensativi/ misure dispensative previsti nel PDP
- vengono adottati i criteri di valutazione previsti nel PDP (es. attenzione al contenuto piuttosto che alla forma e/o alla correttezza ortografica,...)

... PER GLI ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO

(LINEE ORIENTATIVE PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI, DM 27/12/12, CM 8/2013 ESTENSIVI DELLA L 170/10 E CM 5669/11)

Occorre tener presente:

- Percorso scolastico pregresso
- Motivazione ad apprendere
- Regolarità della frequenza
- Impegno e partecipazione alle attività scolastiche
- Progressione e potenzialità di sviluppo nel percorso di apprendimento

... ESAME DI STATO PER GLI ALUNNI CON BACKGROUND MIGRATORIO

(LINEE ORIENTATIVE PER LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI, DM 27/12/12, CM 8/2013 ESTENSIVI DELLA L 170/10 E CM 5669/11)

Occorre:

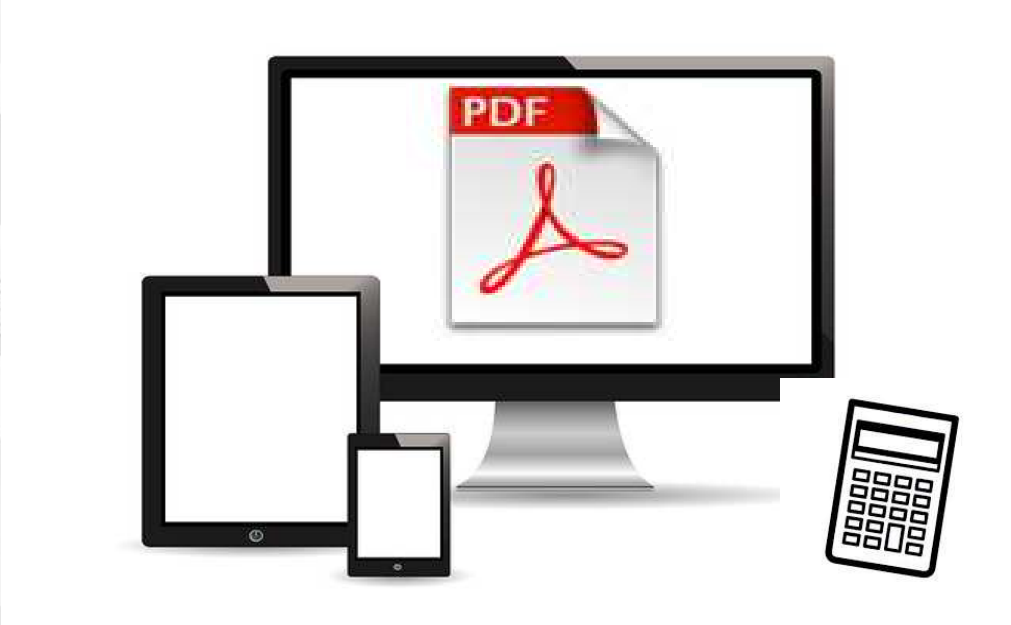
- Prevedere nella terna una prova riferita ai contenuti conosciuti dall'alunno
- Consentire l'utilizzo degli strumenti previsti nel PDP
- Prevedere i criteri di valutazione personalizzati

PROVE INVALSI PER GLI ALUNNI CON BES

(esclusi gli esami di Stato)

			Svolgimento prove INVALSI	Inclusione dei risultati nei dati di classe e di scuola	Strumenti compensativi o altre misure	Documento di riferimento
BES	**Disabilità certificata ai sensi dell'art. 3 c. 1 e c. 3 della legge 104/1992**	Disabilità intellettiva	Decide la scuola	NO	Tempi più lunghi e strumenti tecnologici (art.16, c. 3 L.104/92) Decide la scuola	PEI
		Disabilità sensoriale e motoria	SÌ	SÌ[c]	Decide la scuola	PEI
		Altra disabilità	Decide la scuola	NO[b]	Decide la scuola	PEI
	Disturbi evolutivi specifici (con certificazione o diagnosi)	DSA certificati ai sensi della legge 170/2010[d]	Decide la scuola	SÌ[a]	Decide la scuola	PDP
		Diagnosi di ADHD - Borderline cognitivi - Altri Disturbi evolutivi specifici	SÌ	SÌ[a]	Decide la scuola	PDP
	Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale		SÌ	SÌ	NO	-

GLI STRUMENTI COMPENSATIVI E LE MISURE DISPENSATIVE SONO CONSENTITI A TUTTI GLI ALUNNI CON BES:



devono essere

esplicitati

nel PDP o nel PEI

GLI STRUMENTI COMPENSATIVI

- formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento
- tabella delle misure e delle formule geometriche
- computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico; stampante e scanner
- calcolatrice o computer con foglio di calcolo e stampante
- registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali)
- software didattici specifici
- computer con sintesi vocale
- vocabolario multimediale
- ...

LE MISURE DISPENSATIVE

- la lettura ad alta voce
- la scrittura sotto dettatura
- prendere appunti
- copiare dalla lavagna
- la quantità eccessiva dei compiti a casa
- l’effettuazione di più prove valutative in tempi ravvicinati
- lo studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni
- sostituzione della scrittura con linguaggio verbale e/o iconografico
- ...

Riassumendo...

- *«Il PDP [...] è lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere progettazioni didattico - educative calibrate sui* ***livelli minimi attesi per le competenze in uscita*** (CM n. 8 – 6/3/13) e dove vanno previsti gli strumenti adeguati all'alunno
- ...se non è possibile modificare le prove d'esame è possibile procedere ad una

VALUTAZIONE PERSONALIZZATA

PER GLI ALUNNI CON BES NON CERTIFICATI, A MIO AVVISO BISOGNEREBBE PREVEDERE NEL PDP UNA PARTE IN CUI GLI INSEGNANTI ESPLICITINO CIO' CHE FAREBBERO, es.

Situazione dell'alunno

Disagio socio-economico
Difficoltà comportamentali e relazionali
Difficoltà linguistico-culturali
Difficoltà generalizzate di apprendimento
Altro _____

Il Consiglio di Classe ritiene opportuna una valutazione funzionale: Sì No

Il Consiglio di Classe ha invitato la famiglia a richiedere una valutazione funzionale: Sì No

La famiglia ha attivato le procedure per una valutazione funzionale: Sì No

La situazione dell'alunno è in fase di valutazione da parte di un'équipe socio-sanitaria: Sì No

È già stata effettuata una valutazione socio-sanitaria, ma non sono emersi difficoltà-disturbi dell'apprendimento classificabili secondo i manuali diagnostici: Sì No

Il Consiglio di Classe ritiene opportuno un ulteriore approfondimento diagnostico: Sì No

L'alunno/a è seguito/a dai Servizi Sociali: Sì No

Eventuale interventi riabilitativi …

(da modello IC Brianza di Bollate)

ALCUNE AZIONI DI DIDATTICA INCLUSIVA

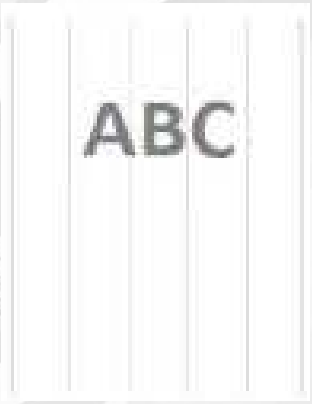
- Multisensorialità per contemperare diversi stili cognitivi: simultaneità di approcci visivi, uditivi, verbali, tattili per migliorare la memoria e l'apprendimento

- *Universal design for learning / progettazione universale*: accessibilità di ogni dispositivo / supporto / azione didattica,...

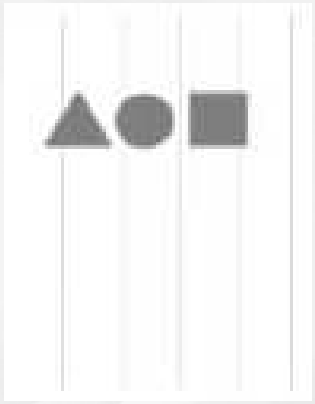
(Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità)

Per cercare di contemperare i diversi **STILI COGNITIVI**

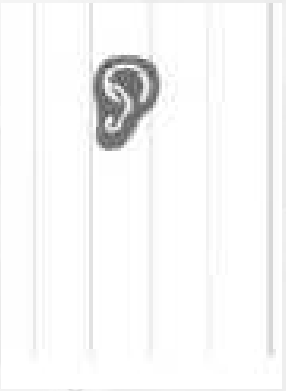
VISIVO-VERBALE



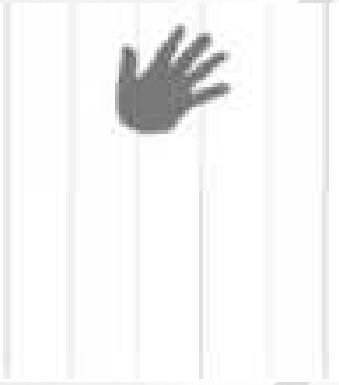
VISIVO NON-VERBALE



UDITIVO



CINESTETICO



Come leggere la dislessia e i DSA, Giunti, 2011)

CANALI SENSORIALI

Visivo-verbale: preferenza per la lettoscrittura.

Visivo non-verbale: preferenza per immagini, disegni, fotografie, mappe concettuali e diagrammi (*visual learning*).

Uditivo: privilegia l'ascolto; preferenza per spiegazioni e discussioni.

Cinestesico:.preferisce esperienze concrete, anche corporee.

Alcuni criteri per
PROVE DI VERIFICA INCLUSIVE
(oltre agli strumenti compensativi specifici)

- Utilizzare il linguaggio iconografico (preferibilmente tratto dai libri di testo in adozione)
- Evitare prove che testino la memoria a breve termine, gli aspetti finomotori, la lateralizzazione (abilità problematica per molti alunni anche con DSA: es. anziché punti cardinali chiedere indicazioni di luogo, evitare la valutazione su riconoscimento di oggetti speculari,...).

  È giusto esercitare tali abilità, ma è frustrante valutarle se deficitarie
- Diversi tipi di consegne: domande aperte, scelta multipla, associazione di fonemi,...
- È importante il lessico specifico ma più importante è l'applicazione
- Valutazione in itinere (monitoraggio)

- UTILIZZO DEGLI **STRUMENTI COMPENSATIVI** E DELLE **MISURE DISPENSATIVI** PREVISTI NEL PDP (tabelle, formulari, regole grammaticali,...) **DAVVERO ANCHE DURANTE LE VERIFICHE...**

Inserisci le voci corrette del verbo *to be:*
My name … Bond
We …. the champions
Chantal and her mother …. from France
I … fine, and you?
It …. 1.30 p.m.

↓

CHE SENSO HA FAR UTILIZZARE FORMULARI / REGOLE GRAMMATICALI SE SI TRATTA DI MERO INSERIMENTO?
Per questo motivo spesso non viene concesso il supporto.

Trasforma le seguenti frasi alla forma negativa usando le forme contratte:
My name is Bond
We are the champions
Chantal and her mother are from France
I am fine, and you?
It is 1.30 p.m.

↓

HA SENSO PREVEDERE IL RAGIONAMENTO DELLO STUDENTE

SCEGLIENDO OPPORTUNAMENTE GLI ITEM PER LA PROVA DI VERIFICA

IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Deve indicare le azioni per una didattica inclusiva e i criteri adottati per la *valutazione autentica* (competenze)
- Prevedere l’impegno a partecipare ad azioni di formazione e/o di prevenzione concordate a livello territoriale
- grado di inclusività della scuola e obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell’insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell’organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie, discussi nel CdC, il CdI, i GLHI e il GLI e confluiscono nel PAI e nel RAV. *(CM 8 del 6 marzo 2013)*

GRAZIE
per
L'ATTENZIONE:-)